

(a) *Spartianus in Sev.* ziano (a), il quale ne vuole uno ucciso; ma la maggior parte d'essi spogliò de' lor beni, e li relegò nell' Isole. Fra questi si distinse pel suo coraggio *Cassio Clemente* (b), perchè condotto in faccia allo stesso Severo, francamente gli disse, *che s'era unito con Negro, non per far contro a Severo, di cui non sapeva i disegni, ma bensì contro a Giuliano usurpator dell' Imperio; e se non avea peccato chi avea preso il partito di Severo, per ottener il medesimo fine, nè pur egli si dovea credere reo. Che se Severo avrebbe tenuto per traditore chi si fosse partito da lui per seguir Negro, militava in favor suo la medesima ragione.* Non dispiacque a Severo questa libertà di parlare, e gli lasciò la metà de' suoi beni. Per altro fece Severo privar di vita molti de' gli Ufiziali di Pescennio Negro. Costoro, se pur vero è ciò, che narra Erodiano (c), per fuggestione dello stesso Severo, che teneva in suo potere i loro Figliuoli, aveano tradito Pescennio; pure ciò nonostante Severo dopo la vittoria fece morir non meno essi, che i loro Figliuoli.

STESESI l' inumanità di Severo alle Città, che aveano aderito a Negro. Quattro volte più volle del danaro, che anche per forza aveano ad esso Negro contribuito. Ma principalmente sfogò egli il suo sdegno contro ad Antiochia, privandola d' ogni suo diritto e Privilegio, e sottomettendola a Laodicea, Città, che l' avea ben fervito in questa occasione, ed emula già dell' altra; la qual prese allora il cognome di Settimia e di Severiana. Nulladimeno poco tempo passò, che alle preghiere di *Caracalla* (d) suo primogenito restituì ad essa Antiochia il primiero onore. Molti, che niuna parte aveano avuto nell' affare di Pescennio Negro, nè l' aveano mai veduto, nè fatto alcun passo per lui, si trovarono involti in questa persecuzione, perchè Severo abbisognava di danaro, e ne voleva per ogni verso: il che odioso il rendè in tutto l' Oriente. Ma egli faceva e lasciava dire. Vero è, che buona parte di cotali contribuzioni impiegò in ristorar l' altre Città, che per tener la sua parte aveano patito gravissime sciagure. E il bello fu, che anche *Albino Cesare* (e) inviò colà soccorsi di danaro, senza fallo per mostrare di secondar le idee di Severo, ma insieme colla mira di guadagnarli l' affetto di que' Popoli per gli suoi fini. Accadde ancora, che assaiissimi per sottrarsi alla fiera di Severo fuggirono nel paese de' Parti (f); e quantunque da lì a qualche tempo Severo pubblicasse il perdono per tutti, non pochi restarono fra i Parti, insegnando loro di fabbricar armi, e di combattere alla maniera Romana con danno poi del Romano Imperio. Rade volte la clemenza nocque a i Regnanti; spessissimi-

(d) *Spartianus in Caracal.*

(e) *Capitolinus in Clodio Albino.*

(f) *Herodianus ibid.*